

## **Macbeth** (*Macbeth*)

Al teatro **Arvalia** di Roma  
Dal 14/10/2008 al 19/10/2008

*Uno dei più noti ed apprezzati drammi di Shakespeare riproposto ad un pubblico diverso da quello del passato ma mai sazio delle sue storie.  
“Nessuno nato da donna potrà far danno a Macbeth...”*

### **Trama**

Al termine di una battaglia, Duncan, re di Scozia, saputo che il generale Macbeth signore di Glamis e suo cugino, ha combattuto valorosamente, lo nomina signore di Cawdor. Prima però che i messi del re gli portino la notizia, mentre cavalca insieme con Banquo, altro valoroso generale, s'imbatte in tre streghe che lo salutano come signore di Glamis, signore di Cawdor, e futuro re; ma nello stesso tempo salutano Banquo come genitore di re. Macbeth rimane molto sorpreso, ma quando poco dopo i messi del re gli confermano la sua nuova signoria, comincia a credere alla profezia delle tre streghe.

### **Recensione**

Non c'è tempo e non c'è spazio nel Macbeth di Valentina Marcialis, così come non avrebbe senso provare a rinchiudere questa storia senza età in una qualche forma di tempo e spazio. Tre streghe aprono la strada agli eventi in scena: dalle spalle del pubblico parte la loro corsa che termina con un salto sul palco e con la loro danza, per dare così il via alla tragedia di Macbeth e al suo eterno conflitto tra destino e volontà umana. Un dilemma, questo, valido tanto ai tempi di Shakespeare quanto ai “nostri tempi” (per non azzardare a dire “ancora più sentito”).

Un dramma proposto senza scenografie, con pochissimi ed essenziali elementi scenici che non distraggono la fantasia dello spettatore e non lo allontanano dal testo, vero cuore dello spettacolo. Le luci ben studiate illuminano solo l'essenziale, lasciando il resto della scena immerso nell'ombra, facendo volare l'immaginazione tra i corridoi di un castello e tra i boschi intorno ad esso, tra gli omicidi commessi e le menti capaci di progettarli.

Le parole della regista incarnano sinteticamente lo spirito di cui tutto lo spettacolo sembra essere permeato: “Partendo dal presupposto che il nostro sguardo è profondamente mutato rispetto a quello infinitamente più superstizioso di uno spettatore shakespeariano e che di conseguenza

qualsiasi tentativo di riprodurre pedissequamente il testo è destinato a fallire, abbiamo esplorato quegli aspetti apparentemente lontani ma in realtà attuali e più fedeli alla pièce”.

L'attore tiene testa al personaggio: Luigi Tabita non insegue il “suo” Macbeth ma lo accompagna, fondendosi con lui e vestendo con naturalezza il pesante ruolo del sanguinario re di Scozia. La presenza del protagonista è forte e “sfida” i suoi avversari, non solo in veste di personaggi ma anche di interpreti: MacDuff saprà affrontare tale sfida, non solo con le spade ma anche a colpi di interpretazione, mentre più debole appare il personaggio di Malcolm. Mille e dolorosi i motivi che dovrebbero aver fomentato l'odio e la sede di vendetta nel cuore del legittimo re di Scozia. Sentimenti, questi, che dovrebbero esplodere e colpire lo spettatore così come fa il furore di MacDuff, ormai privato di tutta la sua famiglia, e che rimangono invece sopiti tra le pieghe del personaggio.

Grandi testi come Macbeth, così come molti altri di Shakespeare, consentono infinite interpretazioni, quella portata in scena da Marcialis ed il suo gruppo è un'interessante chiave di lettura, adatta agli spettatori “di oggi”, anch'essi alle prese, quasi quotidianamente, con la più moderna scelta tra valori ed ambizione, meritocrazia e corruzione.

(Beatrice Moraldi)

### Curiosità

Alla creazione dell'opera ha partecipato Mamadou Dioume, curando la preparazione degli attori nella parte delle battaglie.

Dati Tecnici	Cast
Durata:	<b><u>Valentina Marcialis</u></b>
<b>90 minuti</b>	<b><u>Livia Cascarano</u></b>
Genere	<b><u>Laura Torresin</u></b>
<b>Tragedia</b>	<b><u>Simona Cosimi</u></b>
Regia:	<b><u>Andrea Paoletto</u></b>
<b><u>Valentina Marcialis</u></b>	<b><u>Marco Di Campi San Vito</u></b>
Luci:	<b><u>Eduardo Ricciardelli</u></b>
<b><u>Antonio Biasini</u></b>	<b><u>Fabrizio Marotta</u></b>
	<b><u>Luigi Tabita</u></b>
	<b><u>Duccio Mantovani</u></b>